

Testata: Messaggero Veneto

Data: 06 Maggio 2020

Ufficio stampa: press@agenziaunidea.it

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE

Refrion aumenta gli ordini e assume cinque dipendenti

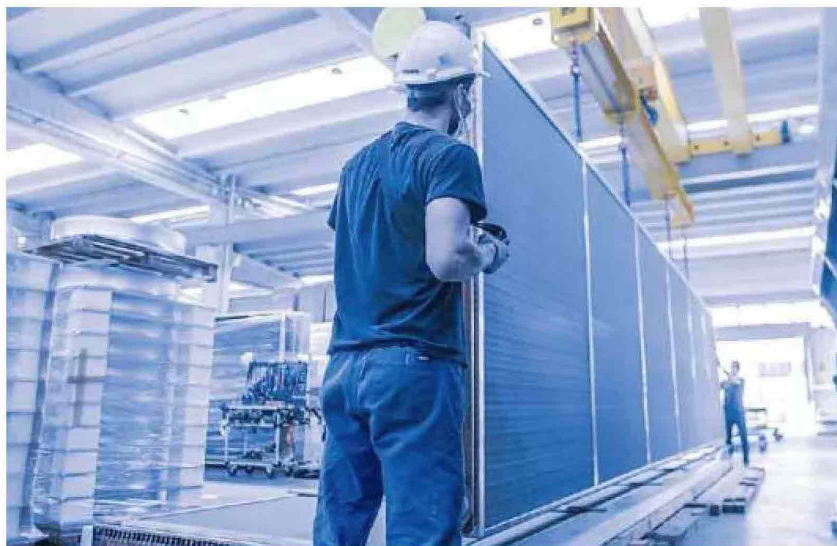
L'azienda ha un carico di commesse superiore del 17% rispetto al budget
Le previsioni di fatturato per il 2020 puntano a superare quota 20,5 milioni

TALMASSONS

In tempi di pandemia ci sono anche realtà industriali che, per fortuna, fanno registrare buoni risultati. L'emergenza Covid-19 non arresta infatti la produttività e la crescita di Refrion, punto di riferimento europeo nel mondo della refrigerazione industriale e dei data center, che chiude il primo quadrimestre del 2020 con un carico di ordini superiore del 17% rispetto al budget previsto per il periodo, a conferma del trend positivo che l'azienda sta vivendo negli ultimi anni.

«L'arrivo della pandemia non ci ha trovato impreparati – sostiene Daniele Stolfo, amministratore unico del gruppo con sede a Talmassons - lavoriamo in settori vitali e strategici, perciò la sospensione della produzione è stata per noi molto breve e dopo una sola settimana di stop, il 6 aprile siamo ripartiti. Abbiamo ovviamente adottato il più severo protocollo per garantire la massima protezione al virus ai nostri oltre 100 collaboratori, autentica ricchezza della nostra azienda».

Per Refrion, l'anno è iniziato quindi nel migliore dei modi e nonostante l'incertezza del clima economico a causa dell'emergenza sanitaria, l'azienda guarda con ottimismo ai prossimi mesi, forte del riscontro decisamente positivo che le sue macchine hanno sul mercato internazionale, in cui esporta più dell'80% del prodotto ventila-
L'azienda si è concentra-



Lo stabilimento Refrion di Talmassons produce refrigeratori industriali: l'azienda occupa 105 addetti

ta sul settore della refrigerazione industriale e ha sviluppato una gamma di macchine che si distinguono per qualità, flessibilità ed elevata potenza. Performance garantite grazie alla camera climatica più grande d'Europa che

Due stabilimenti a Talmassons e uno a Villa Santina, oltre a una filiale in Serbia

l'azienda ha progettato e realizzato, ospitata nello stabilimento di Talmassons. Un investimento di 2 milioni di euro che oggi permette a di Refrion certificare le prestazioni delle unità simulando le

esatte condizioni climatiche in cui esse dovranno operare, verificandone, alla presenza del committente, l'efficacia.

«Proprio in questi giorni siamo impegnati nello sviluppo di importanti commesse che contiamo di finalizzare entro maggio, un aspetto che ci fa guardare con ottimismo al futuro. – conclude Stolfo - Abbiamo incrementato l'organico di tre unità in produzione e ulteriori due figure tecniche verranno introdotte nelle prossime settimane».

Refrion è stata fondata nel 2002 e come obiettivo di fatturato quest'anno punta a sfondare quota 20,5 milioni di euro. L'Europa è il principale mercato di riferimento,

seguono Canada, Sud Africa, Australia e Stati Uniti. L'azienda dispone di tre unità produttive: a Flumignano di Talmassons si trovano la sede Refrion (4000 mq) e Rms (Refrion metal sheet, 3.300 mq), azienda del gruppo impegnata nella lavorazione della lamiera per la realizzazione di componenti in metallo. La terza unità è a Villa Santina (5.500 mq). Del gruppo fa parte anche Refrion refrigeration, filiale con sede in Serbia. Refrion ha inoltre uffici e aziende commerciali in Russia, Svizzera, Germania e Francia. Attualmente impiega 105 dipendenti, gli ultimi dei quali assunti proprio in questi mesi di pandemia. —